



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'economia del Trentino-Alto Adige
nel primo semestre del 2008

La nuova serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprenderà i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

L'economia del Trentino-Alto Adige nel primo semestre del 2008

La nota è stata redatta dalla Filiale di Trento della Banca d'Italia – Piazza Vittoria, 6 – 38100 Trento - tel. 0461 212111

Nel primo semestre del 2008 la domanda rivolta all'industria manifatturiera regionale si è indebolita; a tale dinamica si sono associati una contrazione del grado di utilizzo degli impianti e un aumento delle giacenze di prodotti finiti. Le esportazioni hanno rallentato, pur presentando tassi di crescita leggermente più elevati di quelli nazionali. Il quadro congiunturale è peggiorato anche per le costruzioni, riflettendo, in particolare, le difficoltà del comparto residenziale. Nell'ambito dei servizi, il turismo ha continuato a presentare andamenti espansivi delle presenze; il commercio al dettaglio, per contro, ha risentito della debolezza dei consumi delle famiglie. Nel mercato del lavoro si è evidenziata una lieve crescita del tasso di disoccupazione che si è accompagnata a un maggior ricorso alla cassa integrazione guadagni, soprattutto nella componente straordinaria. Il credito ai residenti è aumentato a tassi ancora sostenuti, sospinto dalla dinamica dei finanziamenti alle imprese più grandi. I prestiti alle famiglie, corretti per gli effetti delle principali operazioni di cartolarizzazione, hanno rallentato: nel primo semestre del 2008 è diminuito il valore dei nuovi mutui erogati per l'acquisto di abitazioni rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente e si è sensibilmente ridimensionata l'espansione del credito al consumo. Pur in un contesto di qualità dei prestiti elevata è emerso qualche segnale di peggioramento della rischiosità, con particolare riguardo al settore delle costruzioni. Il risparmio delle famiglie ha alimentato prevalentemente la raccolta bancaria diretta; tra gli investimenti in titoli è proseguita la ricomposizione del portafoglio a favore delle forme di investimento meno rischiose.

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REALE

L'industria

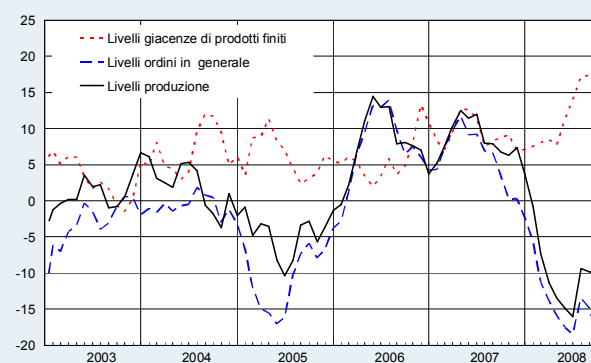
Nel settore manifatturiero, gli indicatori qualitativi elaborati dall'ISAE hanno evidenziato per il primo semestre del 2008 un netto peggioramento dei giudizi sul livello degli ordini (fig. 1, tav. a1), sia interni che esteri, e della produzione. In linea con queste indicazioni, il grado di utilizzo della capacità produttiva si è ridotto, mentre è progressivamente aumentata la quota delle imprese che ha ritenuto il livello delle scorte di prodotti finiti superiore al normale.

Sulla base del sondaggio condotto dalla Banca d'Italia tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre su un campione di 103 imprese regionali dell'industria in senso stretto con almeno 20 addetti, circa i due terzi degli intervistati ritiene di effettuare nel 2008 una spesa nominale per investimenti fissi in linea con quella programmata all'inizio dell'anno, stimata in aumento rispetto alla spesa del 2007; le imprese che prevedono revisioni dei piani al ribasso sono leggermente superiori a quelle che prospettano investimenti più elevati. Per il 2009 gli investimenti sono attesi

in diminuzione rispetto al 2008.

Figura 1

Ordini, produzione e scorte nell'industria (1)
(valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Settore manifatturiero; dati mensili. Medie mobili dei 3 mesi terminanti nel mese di riferimento dei saldi fra la quota delle risposte "alto" e "basso" fornite dagli operatori intervistati; il saldo relativo alla domanda sulle scorte è calcolato come differenza delle modalità di risposta "superiore al normale" e "inferiore al normale". I dati sono destagionalizzati.

Il livello medio dell'occupazione nel 2008 dovrebbe mantenersi stabile rispetto a quello del 2007 per la

Aggiornato con le informazioni disponibili al 23 ottobre 2008.

Si ringraziano gli enti, gli operatori economici e le istituzioni che hanno reso possibile l'acquisizione delle informazioni.

maggioranza delle imprese, con una leggera prevalenza di intervistati che prevede un livello un po' più alto.

Seppure in ridimensionamento rispetto allo scorso anno, la redditività si dovrebbe confermare positiva per oltre il 70 per cento del campione.

Il 55 per cento delle imprese ha valutato in stagnazione il proprio mercato di riferimento negli ultimi sei mesi; il 30 per cento lo ha ritenuto in recessione, a fronte di un 15 per cento di valutazioni di espansione.

Le costruzioni

La congiuntura del settore delle costruzioni è peggiorata. Secondo l'indagine effettuata dalla Banca d'Italia su un campione di imprese regionali la produzione totale dell'anno in corso risulterebbe in lieve calo rispetto al 2007.

Nel settore residenziale, sulla base di informazioni raccolte dagli operatori, il numero delle operazioni di compravendita è diminuito. Le quotazioni che derivano da elaborazioni su dati Istat e de *Il Consulente Immobiliare*, relative ad abitazioni nuove e recenti nei due comuni capoluogo e ad abitazioni nuove negli altri comuni, indicano comunque prezzi in espansione nel primo semestre del 2008 (5,9 per cento), dopo il rallentamento fatto registrare nel 2007. L'incremento è stato più consistente in provincia di Trento (8,7 per cento) che in provincia di Bolzano (1,7 per cento).

L'attività connessa con le ristrutturazioni edilizie, che aveva contribuito all'espansione del settore negli anni scorsi, è risultata in flessione. Nei primi sette mesi dell'anno le domande di agevolazione fiscale presentate all'Agenzia delle entrate si sono ridotte di circa il 12 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007.

Secondo dati ancora provvisori delle due Province autonome, l'andamento dei bandi per opere pubbliche ha presentato dinamiche differenziate a livello provinciale: il valore dei lavori aggiudicati si è sensibilmente ridotto rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente in provincia di Trento; è invece risultato in aumento in provincia di Bolzano, in controtendenza rispetto a quanto registrato nel 2007.

I servizi

Il commercio – Sulla base delle rilevazioni effettuate dalle Camere di commercio di Trento e Bolzano, il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato da una flessione del fatturato nel settore del commercio al dettaglio. Tale flessione non ha riguardato il comparto della grande distribuzione organizzata che, secondo quanto rilevato dall'indagine "Vendite Flash" di Unioncamere-Ref, ha registrato un aumento delle

vendite (5,6 per cento): tale incremento è risultato comunque inferiore a quello dello stesso periodo del 2007, risentendo della riduzione delle vendite nel comparto non alimentare (-6,6 per cento).

Secondo i dati ANFIA, nei primi otto mesi dell'anno il numero delle immatricolazioni in regione si è sensibilmente ridotto (-15,8 per cento).

Il turismo – Le favorevoli condizioni meteorologiche unitamente alla cadenza delle festività pasquali nel periodo sciistico hanno sostenuto il settore turistico nei primi sei mesi dell'anno.

In crescita sono risultati sia gli arrivi (3,6 per cento; tav. a3) sia le presenze (3,2 per cento), grazie alla ripresa dei flussi turistici verso il Trentino e al buon andamento di quelli verso l'Alto Adige. I picchi più elevati nel numero di pernottamenti si sono registrati nel primo trimestre dell'anno, alimentati soprattutto dagli afflussi di turisti stranieri (17,8 per cento); positivo anche l'andamento delle presenze di turisti italiani (5,7 per cento), che sono tornati a crescere dopo la flessione registrata nel primo trimestre dell'anno precedente.

Gli scambi con l'estero

Nel primo semestre dell'anno le esportazioni regionali sono cresciute in valore del 6,3 per cento, in rallentamento rispetto al 2007 (8 per cento; tav. a4). Il dato si confronta con un tasso di crescita medio nazionale leggermente inferiore.

La crescita è stata trainata dai tradizionali settori di specializzazione. Il maggior contributo è derivato dal settore agro-alimentare (14,3 per cento) e dal settore dei mezzi di trasporto (16,1 per cento), tornato a crescere, dopo la flessione registrata nel 2007, grazie alla maggior domanda proveniente da Austria e Regno Unito; è invece continuata la flessione delle vendite del settore in Germania, principale mercato di sbocco, che attualmente assorbe circa il 35 per cento delle vendite all'estero di mezzi di trasporto (oltre il 40 per cento nel primo semestre del 2007).

Il comparto delle macchine e apparecchi meccanici, principale settore di esportazione, e quello dei metalli e prodotti in metallo sono risultati in rallentamento. Nel primo le vendite all'estero sono aumentate a tassi quasi dimezzati (6,2 per cento) rispetto a quelli registrati nel 2007 (11,5 per cento), mentre nel secondo l'incremento è stato dell'1,1 per cento, a fronte di tassi di crescita medi registrati negli ultimi anni di oltre il 10 per cento.

Sono cresciute le vendite in tutti i principali paesi di destinazione delle esportazioni ad eccezione del mercato statunitense, dove si sono ridotte le vendite di prodotti alimentari e di macchine e apparecchi meccanici. L'area dell'euro si riconferma quale principale mercato di sbocco, mentre aumenta il peso relativo

dell'Asia dove le vendite di prodotti regionali continuano a crescere a ritmi sostenuti (23,3 per cento; tav. a6).

Sono cresciute in valore anche le importazioni (5,5 per cento), seppure a tassi inferiori a quelli fatti registrare nel corrispondente periodo dell'anno precedente. La loro crescita è stata sostenuta dalla domanda di beni alimentari e di apparecchiature elettriche e ottiche prodotti dai paesi dell'area dell'euro.

Il mercato del lavoro

Secondo la *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat, nel primo semestre del 2008 gli occupati residenti in regione, pari in media a 459 mila unità, sono aumentati dell'1,9 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2007 (tav. a7). Le attuali tendenze del mercato del lavoro risentono del forte incremento della popolazione straniera, che viene rilevato con ritardo e gradualità nelle anagrafi della popolazione residente. Tale motivo contribuisce a spiegare anche gli incrementi registrati nei settori agricolo e industriale nel periodo considerato, nonché le variazioni dell'occupazione femminile (3,2 per cento).

Nel settore commerciale si evidenzia invece una ulteriore diminuzione del numero di occupati (-2,3 per cento), determinata dall'andamento rilevato in provincia di Bolzano.

L'offerta di lavoro è cresciuta a un ritmo più intenso della popolazione residente di età compresa tra i 15 e i 64 anni, determinando un aumento del tasso di attività, dal 69,5 al 70,2 per cento. Si è ridotto il divario tra uomini e donne nella partecipazione al mercato del lavoro: il tasso di attività femminile è salito dal 59,8 al 61,3 per cento a fronte della sostanziale stabilità del tasso di attività maschile pari al 79 per cento.

Il tasso di disoccupazione regionale è aumentato nel semestre al 3,2 per cento (2,7 per cento nel corrispondente periodo del 2007). Tale risultato è ascrivibile al maggior aumento delle forze di lavoro totali rispetto all'incremento del numero degli occupati rilevato in provincia di Trento; il tasso di disoccupazione è rimasto stabile in provincia di Bolzano nella media del semestre.

Le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni ordinaria sono aumentate, seppure in misura contenuta (1,8 per cento; tav. a8); all'andamento ha contribuito l'incremento registrato nel comparto della trasformazione di minerali. Più consistente è stato l'aumento del monte ore della gestione straordinaria (25,4 per cento), connesso essenzialmente a fenomeni di crisi aziendale; l'incremento ha riguardato quasi tutti i comparti del settore industriale. Le ore relative alla gestione speciale per l'edilizia, che rappresentano oltre l'80 per cento del totale complessivo, sono diminuite (-3,9 per cento) proseguendo il trend decre-

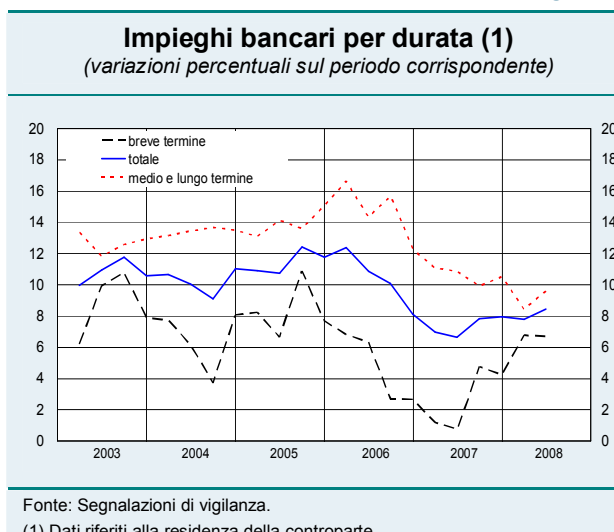
scente registrato per il corrispondente periodo dell'anno precedente.

L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

Il finanziamento dell'economia

Nei dodici mesi terminanti a giugno 2008 i prestiti a residenti in regione, al netto delle sofferenze, sono cresciuti dell'8,5 per cento, in lieve accelerazione rispetto alla fine di dicembre 2007 (7,9 per cento; tav. a9); dati ancora provvisori relativi al mese di agosto evidenziano un rallentamento della crescita, al 6,6 per cento. A giugno l'espansione si è confermata più elevata per i finanziamenti a medio e a lungo termine, benché questi abbiano registrato un rallentamento (9,6 per cento contro 10,5 per cento a dicembre), mentre hanno accelerato i prestiti a breve (6,7 per cento contro 4,2 per cento a dicembre; fig. 2).

Figura 2



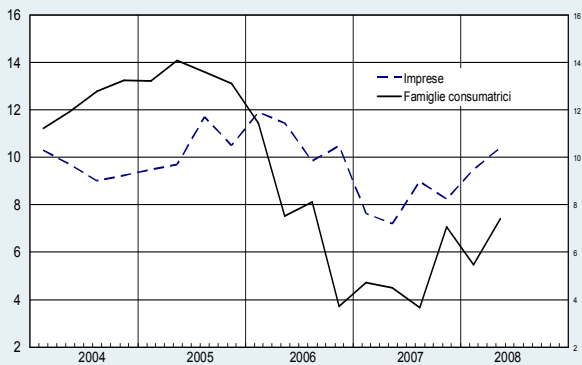
Nei primi sei mesi dell'anno i tassi di interesse applicati ai residenti si sono mantenuti su livelli sostanzialmente stabili (tav. a14). Secondo le imprese intervistate dalla Banca d'Italia, nei periodi più recenti ci sarebbe stato qualche irrigidimento delle condizioni di erogazione del credito.

L'andamento complessivo del credito è riconducibile alla dinamica dei finanziamenti alle imprese (10,4 contro 8,2 per cento a dicembre) a fronte della sostanziale stabilità della crescita dei prestiti alle famiglie consumatrici (7,4 contro 7,1 per cento; fig. 3).

L'accelerazione dei prestiti alle imprese è riconducibile alla dinamica del credito alle imprese più grandi (società di persone con almeno 20 addetti e società di capitali: 13,2 per cento; 9,7 per cento a dicembre), mentre la crescita dei finanziamenti alle imprese di minori dimensioni è rimasta stabile (5,9 per cento; 5,8 per cento a dicembre).

Figura 3

Impieghi bancari per settore (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



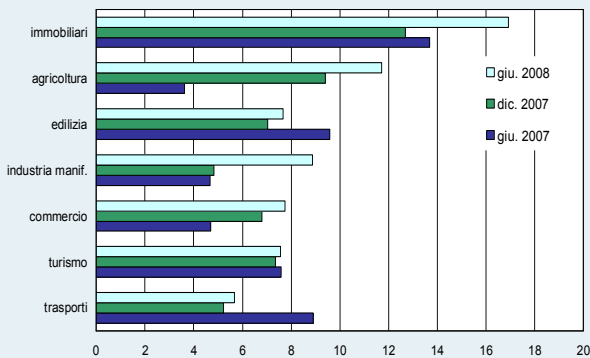
Fonte: Segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte.

Il credito all'industria manifatturiera è aumentato dell'8,9 per cento (4,8 per cento a fine dicembre; fig. 4). A livello provinciale la crescita è rimasta sostenuta in Alto Adige (13 per cento; 12,8 per cento a dicembre); in Trentino l'incremento è stato del 5,4 per cento a fronte della lieve diminuzione registrata a fine dicembre (-1,1 per cento); i comparti che hanno espresso la crescita più elevata sono stati quelli dei metalli, prodotti in metallo, macchinari, mezzi di trasporto e il settore della carta, il quale aveva segnato una flessione a dicembre.

Figura 4

Impieghi per branca di attività economica (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonte: Segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte, relativi alle società non finanziarie e alle imprese individuali.

Il credito al settore delle costruzioni è cresciuto a tassi in linea con quelli di fine 2007 (7,7 contro 7 per cento).

Nell'ambito del terziario hanno ripreso ad accelerare i finanziamenti alle imprese che offrono servizi immobiliari (16,9 per cento), con una dinamica differenziata a livello provinciale: all'accelerazione registrata in Alto Adige si è contrapposto il rallentamento segnato in Trentino. Permane stabile la crescita del credito al settore turistico.

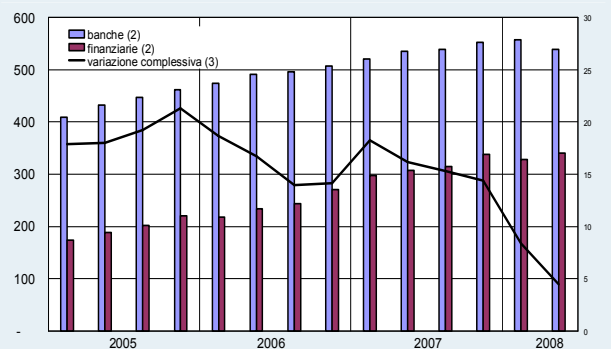
Dopo il rallentamento registrato a marzo, a fine giugno i prestiti alle famiglie consumatrici sono tornati a crescere a tassi in linea con quelli di fine 2007. Considerando anche l'importo delle principali cartolarizzazioni di mutui immobiliari *in bonis*, l'incremento dell'aggregato sarebbe stato dell'8 per cento, in rallentamento rispetto al dato di dicembre, prossimo al 10 per cento.

Il valore dei nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni concessi nel semestre è diminuito del 4,3 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; è ulteriormente aumentata la frazione dei nuovi mutui contratti a tasso fisso (28,7 per cento; 24,3 per cento a fine 2007). Tra dicembre 2007 e giugno 2008 il tasso effettivo praticato sui mutui immobiliari è passato dal 5,76 al 5,84 per cento (tav. a14).

Il credito al consumo, considerando sia i finanziamenti bancari sia quelli degli intermediari specializzati iscritti all'albo ex art. 107 del Testo unico bancario, ha registrato un sensibile rallentamento, dal 14,4 per cento di dicembre al 4,5 per cento di giugno (fig. 5). Tale dinamica si è manifestata con maggiore intensità in Alto Adige, dove i finanziamenti della specie sono aumentati dell'1,1 per cento (13,6 per cento a dicembre), frenati dalla diminuzione delle erogazioni provenienti dal sistema bancario (-5,4 per cento). In Trentino il credito al consumo è cresciuto del 7,4 per cento (15 per cento a dicembre).

Figura 5

Credito al consumo (1)
(consistenze in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonte: Segnalazioni di vigilanza.

(1) Credito al consumo erogato da banche e da società finanziarie iscritte all'albo ex art. 107 del Testo unico bancario. - (2) Scala di sinistra. - (3) Scala di destra.

I prestiti in sofferenza

Nei dodici mesi terminanti a giugno, il flusso di nuove sofferenze rettificato rispetto ai prestiti vivi all'inizio del periodo è stato pari allo 0,6 per cento, in lieve miglioramento rispetto a dicembre (0,7 per cento; tav. a11) per effetto della dinamica positiva regi-

strata in provincia di Bolzano, a fronte della stabilità in provincia di Trento.

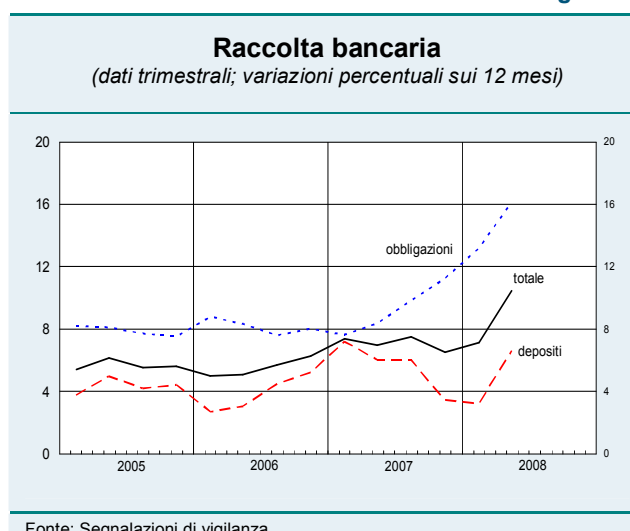
Con riferimento alle imprese non finanziarie, l'indicatore è stato pari allo 0,7 per cento (0,8 per cento a dicembre). Si registra un sensibile miglioramento della qualità del credito all'industria manifatturiera, a fronte di un deterioramento per il settore delle costruzioni, comune ad entrambe le province.

Le partite in temporanea difficoltà (incagli) verso le imprese sono aumentate dell'11,3 per cento, portando la relativa incidenza sui prestiti al 4,2 per cento (3,9 per cento a dicembre). I dati della Centrale dei rischi evidenziano inoltre un sensibile aumento dei crediti vivi scaduti o sconfinanti oltre 90 giorni e dei crediti ristrutturati: includendo anche queste voci, il totale delle partite anomale sui prestiti alle imprese regionali è stato all'8,6 per cento (8,3 per cento a dicembre).

Per le famiglie consumatrici sia il tasso di decadimento dei prestiti (0,5 per cento) sia l'indicatore più tradizionale di rischiosità (rapporto tra sofferenze e prestiti; 1,4 per cento) sono rimasti invariati e contenuti nel confronto con le altre regioni italiane. Le posizioni in incaglio si sono mantenute sostanzialmente stabili, mentre segnali di difficoltà nei pagamenti emergono dall'accelerazione dei crediti vivi ristrutturati o caratterizzati da rate scadute e impagate da oltre 90 giorni, la cui incidenza sui prestiti è salita al 2,4 per cento (2,1 per cento a dicembre). Nel complesso le partite anomale riferite alle famiglie consumatrici sono state pari al 5,8 per cento dei prestiti (5,7 per cento a dicembre).

La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

Il risparmio finanziario dei residenti ha continuato ad orientarsi verso strumenti a basso profilo di rischio. È stata alimentata in prevalenza la raccolta bancaria, cresciuta del 10,4 per cento contro 6,5 per cento a dicembre (tav. a12; fig. 6), grazie all'espansione di entrambe le componenti rappresentate dai depositi e dalle obbligazioni.



La raccolta da famiglie consumatrici è cresciuta del 10,2 per cento, con una netta accelerazione della componente obbligazionaria (17,2 per cento), che rappresenta ora la metà dell'aggregato complessivo.

La remunerazione dei conti correnti è salita tra dicembre e giugno dal 2,29 al 2,46 per cento (tav. a14).

Nei dodici mesi terminanti a giugno del 2008 i titoli in deposito presso il sistema bancario, valutati al valore nominale, sono aumentati del 3,2 per cento (9,2 per cento a dicembre 2007; tav. a13).

Le gestioni patrimoniali sono diminuite. Nel primo semestre del 2008 la raccolta netta a valori correnti delle gestioni patrimoniali di banche, Società di intermediazione mobiliare e Società di gestione del risparmio è stata negativa per circa 400 milioni di euro, valore prossimo al saldo tra sottoscrizioni e rimborsi del 2007.

A fronte dell'espansione del risparmio investito in prodotti della raccolta bancaria diretta, i titoli in custodia semplice o amministrata detenuti da famiglie consumatrici presso il sistema bancario sono rimasti stabili in valore nominale, con una ricomposizione a favore dei titoli di Stato e obbligazioni, a fronte della contrazione di azioni e quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio.

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto (valori percentuali)

PERIODI	Grado di utilizzazione degli impianti	Livello degli ordini (1)			Livello della produzione (1)	Scorte di prodotti finiti (1)
		Interno	Estero	Totale (2)		
2005	77,5	-11,0	-13,4	-10,8	-5,0	6,4
2006	78,1	3,5	7,0	7,5	7,9	6,2
2007	80,0	4,0	10,0	5,9	8,6	8,7
2007 – 1° trim.	80,5	6,0	12,5	7,4	7,7	7,1
2° trim.	82,2	6,0	10,2	9,2	11,4	12,6
3° trim.	78,5	3,3	9,2	6,6	7,9	8,3
4° trim.	78,8	0,8	8,2	0,3	7,3	6,9
2008 – 1° trim.	76,3	-13,4	-21,7	-11,3	-7,3	8,1
2° trim.	77,8	-16,9	-21,7	-17,5	-14,8	11,3
3° trim.	78,1	-17,9	-21,3	-14,8	-9,8	17,3

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati. - (2) L'eventuale incoerenza tra il saldo delle risposte sugli ordini generali e quelli sull'interno e sull'estero è dovuta alla differenza tra i rispettivi pesi di ponderazione utilizzati.

Tavola a2

Imprese attive, iscritte e cessate (1) (unità)

SETTORI	1° semestre 2007			1° semestre 2008		
	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo
Agricoltura, silvicolt. e pesca	963	1.066	31.143	682	828	30.850
Industria in senso stretto	196	314	9.925	198	299	9.752
Costruzioni	634	616	13.681	567	559	13.811
Commercio	569	824	17.755	508	755	17.651
di cui: <i>al dettaglio</i>	277	387	8.781	238	363	8.750
Alberghi e ristoranti	290	388	10.735	266	350	10.798
Trasporti, magaz. e comun.	63	112	3.095	64	88	3.072
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	278	386	9.937	285	417	10.203
Altri servizi	153	225	5.683	160	214	5.726
Imprese non classificate	888	200	126	857	169	143
Totale	4.034	4.132	102.080	3.587	3.679	102.006

Fonte: Infocamere – Movimprese.

(1) Le cessazioni sono corrette per le cessazioni d'ufficio.

Movimento turistico (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Trentino-Alto Adige						
2006	3,9	2,3	3,0	1,1	0,7	0,9
2007	1,7	4,8	3,3	1,0	3,7	2,4
2008 – 1° sem.	5,0	2,5	3,6	2,3	3,8	3,2
Provincia di Trento						
2006	2,5	4,1	3,1	-0,6	2,8	0,6
2007	-0,8	4,0	1,0	-1,1	4,3	0,8
2008 – 1° sem.	4,9	-0,3	2,8	1,2	3,0	2,0
Provincia di Bolzano						
2006	5,2	1,6	3,0	2,7	0,1	1,0
2007	4,0	5,0	4,6	3,1	3,5	3,4
2008 – 1° sem.	5,1	3,5	4,0	3,4	4,0	3,9

Fonte: Servizio statistica della Provincia autonoma di Trento e Istituto provinciale di statistica della Provincia autonoma di Bolzano.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi regionali e provinciali registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

Tavola a4

Commercio estero (cif-fob) per settore
(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	1° sem. 2008	Variazioni		1° sem. 2008	Variazioni	
		2007	1° sem. 2008		2007	1° sem. 2008
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	323	18,3	18,6	90	1,3	-4,9
Prodotti delle industrie estrattive	7	-0,3	0,1	35	16,7	-37,3
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	488	11,0	11,7	458	25,8	47,1
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	96	0,6	-15,4	111	-0,1	-5,3
Cuoio e prodotti in cuoio	28	-0,1	-47,6	43	-12,5	1,6
Prodotti in legno, sughero e paglia	46	1,5	-3,7	181	7,3	-7,1
Carta, stampa ed editoria	168	6,8	10,9	154	2,0	1,4
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	2	71,0	10,1	6	-41,2	5,9
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	290	14,0	9,2	277	2,0	-4,3
Articoli in gomma e materie plastiche	107	0,4	15,0	110	12,0	4,7
Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi	70	0,4	-8,5	92	10,2	23,1
Metalli e prodotti in metallo	308	12,5	1,1	396	14,4	-5,8
Macchine e apparecchi meccanici	705	11,5	6,2	366	15,1	4,5
Apparecchiature elettriche e ottiche	159	0,5	..	254	5,1	20,6
Mezzi di trasporto	317	-2,5	16,1	385	5,1	9,6
Altri prodotti manifatturieri	76	-2,5	0,4	78	0,6	2,3
Energia elettrica e gas	-	-	-	-	::	::
Prodotti delle altre attività	2	48,8	-69,7	5	4,8	9,0
Totale	3.192	8,0	6,3	3.041	10,1	5,5

Fonte: Istat.

Esportazioni (fob) per provincia e settore
(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Trento			Bolzano		
	1° sem. 2008	Variazioni		1° sem. 2008	Variazioni	
		2007	1° sem. 2008		2007	1° sem. 2008
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	48	14,8	43,4	275	18,9	15,1
Prodotti delle industrie estrattive	2	-10,1	-15,5	5	5,3	9,2
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	204	6,5	-3,6	284	15,5	26,1
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	70	0,4	-21,4	26	1,2	6,1
Cuoio e prodotti in cuoio	20	-4,0	-57,8	8	35,9	36,7
Prodotti in legno, sughero e paglia	3	-19,8	-9,1	44	3,2	-3,4
Carta, stampa ed editoria	135	4,7	5,0	33	17,5	43,5
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	1	58,3	34,4	1	79,1	-10,7
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	180	5,4	-5,0	110	37,6	44,0
Articoli in gomma e materie plastiche	62	2,1	24,7	45	-1,5	4,0
Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi	49	-0,2	-1,8	21	1,4	-20,9
Metalli e prodotti in metallo	116	9,3	14,2	191	14,2	-5,5
Macchine e apparecchi meccanici	477	14,9	2,2	228	5,7	15,5
Apparecchiature elettriche e ottiche	72	-13,7	7,4	87	14,7	-5,4
Mezzi di trasporto	53	8,7	31,7	264	-4,3	13,4
Altri prodotti manifatturieri	17	-11,0	-8,5	59	0,4	3,2
Energia elettrica e gas	-	-	-	-	-	-
Prodotti delle altre attività	1	::	-89,4	1	1,5	-1,8
Totale	1.508	6,6	0,3	1.684	9,5	12,3

Fonte: Istat.

Commercio estero (cif-fob) per area geografica
(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PAESI E AREE	Esportazioni			Importazioni		
	I sem. 2008	Variazioni		I sem. 2008	Variazioni	
		2007	I sem. 2008		2007	I sem. 2008
Paesi UE (1)						
Area dell'euro	1.830	5,8	5,2	2.395	10,9	8,8
<i>Germania</i>	862	1,6	4,4	1.181	16,5	8,4
<i>Austria</i>	230	11,9	1,8	642	4,8	17,1
<i>Francia</i>	270	9,4	4,6	262	16,3	31,2
<i>Spagna</i>	157	-0,4	4,1	63	17,6	1,6
Altri paesi UE	478	13,6	11,1	230	3,2	6,5
di cui: <i>Regno Unito</i>	200	11,8	0,9	51	16,3	26,5
Paesi extra UE						
Altri paesi dell'Europa centro-orientale	90	23,5	16,9	20	26,9	18,4
Altri paesi europei	193	6,6	9,3	43	20,7	-47,4
America settentrionale	246	-4,6	-13,7	56	3,9	-3,5
di cui: <i>Stati Uniti</i>	233	-4,7	-13,8	49	16,4	..
America centro-meridionale	44	27,2	23,6	59	9,6	-18,6
Asia	255	32,6	23,3	213	6,7	-0,4
di cui: <i>Cina</i>	78	80,8	113,6	92	17,0	-6,5
<i>Giappone</i>	17	32,1	-46,7	49	-21,2	23,4
<i>EDA (1)</i>	59	30,4	7,0	15	22,3	-45,5
Altri paesi extra UE	56	7,2	5,9	25	5,7	7,8
Totale	3.192	8,0	6,3	3.041	10,1	5,5

Fonte: Istat.

(1) Aggregato UE a 27. (2) Economie dinamiche dell'Asia: Corea del Sud, Hong Kong, Malaysia, Singapore, Taiwan, Thailandia.

Occupati e forze di lavoro*(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

PERIODI	Occupati					Totale	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Tasso di disoccupazione (1)	Tasso di attività (1) (2)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi						
				di cui: commercio						
Trentino-Alto Adige										
2006	-10,7	-2,4	5,2	3,4	8,5	1,6	-9,3	1,3	2,8	69,5
2007	-3,5	-2,1	2,0	2,5	-1,1	1,3	-2,1	1,2	2,7	70,0
2007 – 1° trim.	-2,2	-8,1	5,6	4,5	-0,4	2,0	-6,7	1,8	2,5	69,3
2° trim.	-7,1	0,0	-4,5	0,6	-1,3	-0,5	-2,1	-0,5	2,8	69,7
3° trim.	-4,0	-0,5	-0,5	3,8	1,2	2,2	-27,2	1,3	2,3	70,9
4° trim.	-0,5	0,2	8,0	1,0	-3,8	1,4	35,3	2,3	3,3	70,0
2008 – 1° trim.	2,0	7,2	3,6	-0,2	-0,9	1,4	36,9	2,3	3,4	70,3
2° trim.	14,0	2,9	1,3	1,4	-3,6	2,3	6,1	2,4	2,9	70,1
Provincia di Trento										
2006	-6,4	-4,4	7,5	2,9	2,7	1,3	-13,3	0,8	3,1	67,5
2007	-16,0	-1,6	8,0	3,2	-2,0	1,8	-4,1	1,6	2,9	68,3
2008 – 1° trim.	-12,2	-3,9	-1,4	1,6	-0,3	-0,2	71,2	1,6	4,4	70,3
2° trim.	0,5	-4,3	1,0	3,8	3,3	1,9	5,5	2,0	3,0	70,1
Provincia di Bolzano										
2006	-13,5	0,2	3,1	4,0	13,8	1,9	-4,3	1,8	2,6	71,5
2007	5,4	-2,8	-4,1	1,8	-0,3	0,8	0,3	0,8	2,6	71,7
2008 – 1° trim.	9,4	22,9	9,4	-1,9	-1,4	3,1	0,3	3,0	2,3	70,3
2° trim.	22,4	11,9	1,7	-1,0	-8,6	2,8	6,8	2,9	2,9	70,1

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni per provincia

(migliaia di ore e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Provincia di Trento						Provincia di Bolzano					
	Interventi ordinari			Totale (1)			Interventi ordinari			Totale (1)		
	1° sem. 2008	Variazioni		1° sem. 2008	Variazioni		1° sem. 2008	Variazioni		1° sem. 2008	Variazioni	
		2007	1° sem. 2008		2007	1° sem. 2008		2007	1° sem. 2008		2007	1° sem. 2008
Agricoltura	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-
Industria in senso stretto (2)	61	-62,0	66,0	253	-24,3	55,2	98	-4,2	-15,9	274	-14,8	-0,7
<i>Legno</i>	6	::	-	6	-54,6	-	6	-18,3	-54,5	6	-18,3	-54,5
<i>Alimentari</i>	0	30,2	-96,8	24	-68,3	226,8	..	-	-99,4	..	-	-99,4
<i>Metallurgiche e meccaniche</i>	17	-57,9	0,3	67	-5,3	1,7	39	5,6	146,2	211	-13,5	20,5
<i>Tessili, abbigliamento, pelli e cuoio</i>	6	-76,7	0,8	84	-55,8	0,2	2	-	::	2	-	::
<i>Chimiche</i>	2	-50,3	-	16	50,9	30,0	1	-9,0	-96,7	1	-29,9	-96,7
<i>Trasformazione di minerali</i>	22	-80,6	130,5	45	74,1	-1,5	47	-21,3	2,5	52	-24,8	11,7
<i>Varie (3)</i>	7	19,4	1,7	12	-25,2	3,2	2	-25,9	-5,9	2	-28,8	-5,9
Costruzioni	2	-10,0	-44,8	2	-18,0	-44,8	8	87,9	-45,0	8	87,9	-45,0
Trasporti e comunicazioni	1	-60,7	-	1	::	-	7	::	156,0	7	::	156,0
Commercio	0	-	-	1	::	20,4	0	-	-	0	::	-100,0
Gestione edilizia	-	-	-	1.153	-41,1	55,9	-	-	-	1.115	-25,0	-31,2
Totale	65	-60,6	59,3	1.410	-37,8	55,5	112	1,5	-15,6	1.403	-22,9	-26,9

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia. - (2) Il dato complessivo può non corrispondere alla somma delle componenti, a causa degli arrotondamenti. - (3) Include anche i settori estrattivo, cartario e poligrafico, energetico e del gas.

Prestiti e sofferenze per settore di attività economica (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro, variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

SETTORI	Prestiti (2)			Sofferenze	
	Giù. 2008	Variazioni		In rapporto ai prestiti (3)	
		Dic. 2007	Giù. 2008	Dic. 2007	Giù. 2008
Amministrazioni pubbliche	500	10,7	-31,9	-	-
Società finanziarie e assicurative	875	6,0	-0,3	0,1	0,2
Società non finanziarie (a)	22.553	8,6	11,3	2,0	2,0
di cui: <i>con meno di 20 addetti</i> (4)	6.032	5,8	6,4	2,7	2,8
Famiglie	11.843	6,7	6,7	1,7	1,7
di cui: <i>produttrici</i> (b) (5)	3.431	5,8	5,0	2,5	2,3
<i>consumatrici</i>	8.412	7,1	7,4	1,4	1,4
Imprese (a+b)	25.985	8,2	10,4	2,1	2,0
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	4.437	4,8	8,9	2,8	2,6
<i>costruzioni</i>	4.272	7,0	7,7	4,3	4,2
<i>Servizi</i>	14.629	9,0	10,6	1,4	1,5
Totale	35.772	7,9	8,5	1,8	1,8

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) Il denominatore comprende anche i prestiti in sofferenza. – (4) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (5) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Prestiti e sofferenze per provincia e settore di attività economica (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro, variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

SETTORI	Trento				Bolzano			
	Prestiti (2)		Sofferenze (3)		Prestiti (2)		Sofferenze (3)	
	Giugno 2008	Var. %	Dic. 2007	Giugno 2008	Giugno 2008	Var. %	Dic. 2007	Giugno 2008
Amministrazioni pubbliche	197	-19,5	-	-	304	-38,1	-	-
Società finanziarie e assicurative	218	-5,1	0,5	0,5	657	1,5	-	0,1
Società non finanziarie (a)	10.485	13,5	1,7	1,7	12.068	9,4	2,2	2,2
di cui: <i>con meno di 20 addetti</i> (4)	2.325	9,1	1,8	2,0	3.707	4,7	3,2	3,3
Famiglie	5.756	8,7	1,4	1,4	6.088	4,9	2,1	2,0
di cui: <i>produttrici</i> (b) (5)	1.263	6,8	2,4	2,4	2.169	4,0	2,6	2,3
<i>consumatrici</i>	4.493	9,2	1,1	1,1	3.919	5,4	1,8	1,8
Imprese (a+b)	11.748	12,8	1,8	1,8	14.236	8,5	2,3	2,2
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	2.344	5,4	2,2	2,2	2.094	13,0	3,4	3,1
<i>costruzioni</i>	2.105	12,2	3,5	3,6	2.167	3,6	5,0	4,7
<i>servizi</i>	6.252	13,4	1,2	1,2	8.377	8,6	1,6	1,7
Totale	16.656	11,0	1,6	1,6	19.116	6,3	2,0	2,0

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) Il denominatore comprende anche i prestiti in sofferenza. – (4) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (5) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Sofferenze e incagli delle banche per settore di attività economica (1)*(valori percentuali)*

PERIODI	Società finanziarie e assicurative	Società non finanziarie (a)	Famiglie		Imprese = (a)+(b)			Totale	
			Produttrici (b) (2)	Consumatrici	Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi		
Flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti (3)									
Trentino-Alto Adige									
Dic. 2006	0,1	0,6	1,0	0,4	0,7	0,4	1,2	0,6	0,6
Dic. 2007	..	0,7	1,1	0,5	0,8	1,5	1,1	0,5	0,7
Giu. 2008	0,1	0,7	0,9	0,5	0,7	0,7	1,4	0,6	0,6
Trento									
Dic. 2006	0,2	0,3	0,9	0,3	0,4	0,4	0,6	0,3	0,4
Dic. 2007	..	0,8	0,9	0,4	0,8	0,9	1,5	0,6	0,7
Giu. 2008	..	0,7	1,1	0,5	0,8	0,7	1,7	0,5	0,7
Bolzano									
Dic. 2006	..	0,9	1,0	0,6	0,9	0,4	1,7	0,8	0,8
Dic. 2007	..	0,7	1,3	0,5	0,8	2,3	0,8	0,5	0,7
Giu. 2008	0,1	0,6	0,8	0,4	0,6	0,6	1,2	0,6	0,6
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente degli incagli									
Trentino-Alto Adige									
Dic. 2006	-10,8	3,9	5,6	32,7	4,3	-1,9	5,8	5,3	8,6
Dic. 2007	8,2	6,8	1,3	8,3	5,5	-10,7	7,9	10,9	6,1
Giu. 2008	13,9	12,5	7,1	-0,3	11,3	-11,2	17,7	17,4	9,1
Trento									
Dic. 2006	-93,9	1,2	8,2	57,9	2,7	10,8	-8,4	1,1	13,8
Dic. 2007	981,4	18,7	11,0	6,6	17,0	2,5	16,8	25,1	14,2
Giu. 2008	146,1	29,4	17,3	-13,9	26,8	20,8	16,8	34,4	14,9
Bolzano									
Dic. 2006	43,1	5,3	4,4	8,4	5,1	-9,8	14,0	7,3	5,7
Dic. 2007	-18,6	0,8	-3,0	10,8	-0,1	-21,0	3,8	4,7	1,1
Giu. 2008	-5,0	3,9	2,5	19,2	3,6	-34,5	18,1	9,7	5,5

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. – (3) Flusso delle "sofferenze rettificate" negli ultimi 12 mesi in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo. I dati delle nuove "sofferenze rettificate" sono tratti dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Raccolta bancaria per forma tecnica (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

VOCI	Totale					
	Giugno 2008	Variazioni		di cui: famiglie consumatrici		
		Dic. 2007	Giu. 2008	Giugno 2008	Variazioni	
				Dic. 2007	Giu. 2008	
Trentino-Alto Adige						
Depositi	18.037	3,5	6,6	12.050	2,5	4,0
di cui: <i>conti correnti (2)</i>	13.307	3,9	8,0	7.885	2,5	4,2
<i>pronti contro termine (2)</i>	1.914	14,3	19,2	1.650	16,4	25,7
Obbligazioni (3)	13.183	11,3	16,2	11.819	12,1	17,2
Totale	31.219	6,5	10,4	23.869	6,8	10,2
Trento						
Depositi	9.085	3,2	9,3	6.131	0,9	4,7
di cui: <i>conti correnti (2)</i>	6.802	4,0	11,2	4.081	0,7	4,0
<i>pronti contro termine (2)</i>	1.071	8,1	21,6	966	11,7	29,5
Obbligazioni (3)	6.309	12,4	19,3	5.691	13,9	20,4
Totale	15.394	6,6	13,2	11.821	6,4	11,7
Bolzano						
Depositi	8.952	3,7	4,0	5.920	4,1	3,3
di cui: <i>conti correnti (2)</i>	6.504	3,7	4,9	3.804	4,5	4,4
<i>pronti contro termine (2)</i>	843	23,4	16,3	684	24,0	20,6
Obbligazioni (3)	6.873	10,3	13,4	6.128	10,5	14,5
Totale	15.825	6,4	7,9	12.048	7,1	8,7

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. – (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

Titoli in deposito presso le banche (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

VOCI	Totale					
	Giugno 2008	Variazioni		di cui: famiglie consumatrici		
		Dic. 2007	Giu. 2008	Giugno 2008	Variazioni	
				Dic. 2007	Giu. 2008	
Trentino-Alto Adige						
Titoli a custodia semplice e amministrata	9.906	9,2	3,2	5.824	9,7	0,6
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	4.020	10,2	0,3	2.841	13,1	1,3
<i>obbligazioni</i>	1.789	7,3	11,2	1.217	11,0	12,5
<i>azioni</i>	2.089	25,2	3,9	613	33,7	-4,9
<i>quote di OICR (2)</i>	1.177	-4,3	-6,7	965	-6,8	-7,8
Trento						
Titoli a custodia semplice e amministrata	6.080	8,5	-0,9	3.339	6,8	-1,0
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	3.106	10,0	0,6	2.053	12,1	-0,4
<i>obbligazioni</i>	1.069	7,5	5,7	705	12,5	8,3
<i>azioni</i>	1.312	21,8	2,8	152	0,7	0,1
<i>quote di OICR (2)</i>	433	-14,0	-16,6	333	-17,8	-18,3
Bolzano						
Titoli a custodia semplice e amministrata	3.825	10,3	10,4	2.486	14,0	2,8
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	914	11,1	-1,0	788	15,9	5,8
<i>obbligazioni</i>	720	7,0	20,6	512	9,1	18,7
<i>azioni</i>	777	30,8	6,0	461	47,9	-6,4
<i>quote di OICR (2)</i>	744	3,3	0,1	632	1,5	-1,1

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. Titoli al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione allo svolgimento della funzione di banca depositaria e i titoli in deposito connessi alle gestioni patrimoniali bancarie. – (2) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

Tassi di interesse bancari (1) (valori percentuali)					
VOCI	Giu. 2007	Set. 2007	Dic. 2007	Mar. 2008	Giu. 2008
			Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	5,95	6,20	6,52	6,50	6,58
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,30	5,55	5,80	5,78	5,79
di cui: a famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni (4)	5,35	5,60	5,76	5,74	5,84
			Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	1,92	2,10	2,29	2,30	2,46

Fonte: rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.